



L'Europa in 12 lezioni

L'Unione Italiana Ciechi,
insieme al Centro nazionale di informazione e documentazione europea,
presenta la registrazione su disco e audiocassette curata dal Cide,
dell'opera **L'EUROPA IN 12 LEZIONI** di PASCAL FONTAINE
ad uso dei lettori ciechi e ipovedenti.

La presentazione si terrà **venerdì 28 aprile** alle **ore 11.00**
presso la **sala conferenze** del Cide
nella sede di **Palazzo Campanari**
in **via Quattro Novembre 149** a Roma.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

tel. 06.69999257 - fax 06.6786159 - info@cide.it



Il lungo monologo di Altiero Spinelli

In occasione del 20° anniversario della scomparsa di Altiero Spinelli,
e in concomitanza con la riedizione dell'autobiografia
"Come ho tentato di diventare saggio" ed. Il Mulino,
il Cide, Centro nazionale di informazione e documentazione europea,
e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea -in collaborazione con
il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di A. Spinelli-
sono lieti di invitarla **martedì 23 maggio** alle **ore 17.30**
presso la sede di **Palazzo Campanari**, in **via Quattro Novembre 149** a Roma,
alla presentazione del libro: **IL LINGUAGGIO NOTTURNO**
antologia di scritti spinelliani a cura di LUCIANO ANGELINO, ed. Il Melangolo 2006.

Moderà

GERARDO MOMBELLI

Partecipano

EMMA BONINO, PIER VIRGILIO DASTOLI,

ALBERTO MAJOCCHI, CESARE MERLINI, GIORGIO RUFFOLO

Sarà presente il curatore

tel. 06.69999257 - fax 06.6786159 - info@cide.it



L'Europa dei luoghi comuni: realtà o falso mito?

Il Cide, Centro nazionale di informazione e documentazione europea è lieto di invitarLa **giovedì 6 luglio alle ore 18.30** presso la sede di **Palazzo Campanari**, in via **Quattro Novembre 149** a Roma, alla presentazione del libro

EUROMITI, dalla A alla Z - Dizionario di Eurobufale
di **MASSIMO GIACOMINI** e **NICOLETTA SPINA**, Sassoscritto editore.

Moderà **GERARDO MOMBELLI**

Partecipano **MAURIZIO CAPRARA**, **PIER VIRGILIO DASTOLI**,
OSCAR GIANNINO, conclude **FRANCO FRATTINI**

Saranno presenti gli autori

tel. 06.69999257 - fax 06.6786159 - info@cide.it



CITTADINANZA EUROPEA: LAVORI IN CORSO

Il Cide, Centro nazionale di informazione e documentazione europea è lieto di invitarLa **lunedì 30 ottobre alle ore 17.30** presso la sede di **Palazzo Campanari**, in via **Quattro Novembre 149** a Roma alla presentazione del primo volume della collana **i Quaderni del Cide**

Il cittadino europeo. Un viaggio attraverso diritti e doveri
di **GIUSTINO TRINCIA**

Moderà **GERARDO MOMBELLI**

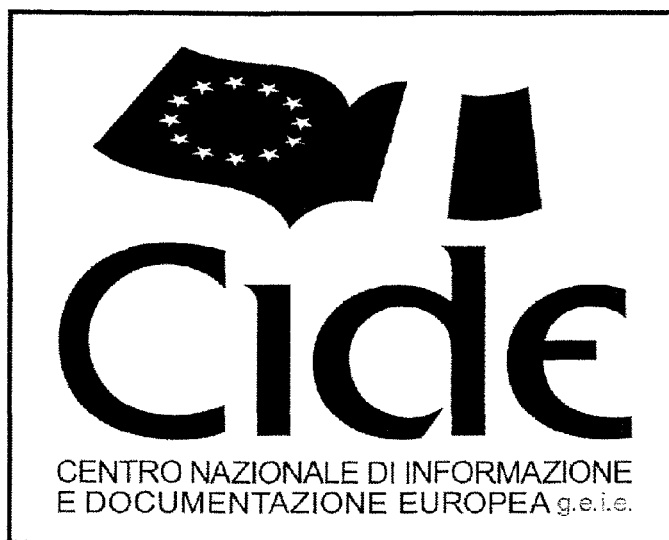
Partecipano **GIOVANNI MARIA FLICK**, **GIORGIO LA MALFA**, **ELENA PACIOTTI**,
FRANCO PIZZETTI, conclude **PIER VIRGILIO DASTOLI**

Sarà presente l'autore

tel. 06.69999257 - fax 06.6786159 - info@cide.it

Giustino Trincia
**il cittadino
europeo**
Un viaggio
attraverso
diritti e doveri

PAGINA BIANCA



Guida alla ricerca dei documenti dell'Unione europea

GUIDA ALLA RICERCA

Premessa

La diffusione di internet nel nostro Paese ha, negli ultimi anni, conosciuto uno sviluppo straordinario che ha indubbiamente superato, come si suol dire, le più ottimistiche previsioni.

Di conseguenza, quasi di colpo, si è resa disponibile, ad una vasta platea di utenti, l'enorme quantità di documenti che l'Unione Europea, attraverso i portali delle sue istituzioni, veniva pubblicando.

In questo modo si sono in gran parte, superate le difficoltà di reperimento dei "testi" comunitari, che spesso costituiscono la base indispensabile per conoscere la normativa europea.

Al contempo si sono moltiplicati i problemi per raggiungere rapidamente, nel labirinto dei siti dedicati all'integrazione europea, i documenti ricercati.

La guida del Cide si propone di essere un aiuto semplice e completo per l'identificazione delle fonti e per i linkage automatici, necessari per ottenere l'informazione di cui si ha bisogno.

Questa guida rappresenta una versione aggiornata di quella predisposta nel 2004 sotto la supervisione del Prof. Carlo Curti Gialdino.

Hanno contribuito alla redazione della guida: Teresa Polara, Stefano Milia, Luigi Marchegiani e Vittorio Calaprice.

*Gerardo Mombelli
Amministratore unico del Cide*

Roma, ottobre 2006



QUADRO RIASSUNTIVO DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI¹

Luigi Marchegiani

Indice

1. Premessa. 2. Il contenuto delle direttive. 3. I soggetti disciplinati dalle "direttive procedurali". 4. I contratti disciplinati dalle "direttive procedurali". 5. Le soglie. 6. Le cause di esclusione. 7. La pubblicità. 8. Le procedure di aggiudicazione. 9. Lo svolgimento delle procedure. 10. Il contenuto delle "direttive ricorso". 11. Aspetti complementari

1. Premessa

1.1. Il Trattato istitutivo della Comunità europea (di seguito il Trattato) non contiene alcuna norma intesa a disciplinare direttamente gli appalti pubblici². La materia è retta sostanzialmente da direttive, che hanno la funzione di coordinare le norme nazionali che regolano questo importante settore economico. Il loro obiettivo principale é quello di precisare la portata e quindi di agevolare l'applicazione dei principi generali del Trattato nel contesto degli appalti pubblici. Di conseguenza, i suddetti principi servono anche ad interpretare il senso delle norme contenute in tali direttive, nonché a colmare le loro eventuali lacune.

¹ Il presente studio é stato redatto sulla base della documentazione raccolta fino alla data del 16 maggio 2006.

² L'art. 163, comma 2, si limita a prevedere che, nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico, la Comunità si propone di "permettere alle imprese di sfruttare appieno le potenzialità del mercato interno grazie, in particolare, all'apertura degli appalti pubblici nazionali".

Più precisamente, le suddette direttive mirano, nel loro insieme, ad applicare nello specifico settore sia le norme del Trattato dirette ad assicurare la libera circolazione delle persone e delle merci e la libera prestazione dei servizi nella Comunità³, sia i principi elaborati dalla Corte di giustizia in tema di parità di trattamento, di non discriminazione, di mutuo riconoscimento, di proporzionalità e di trasparenza⁴.

In buona sostanza, il fine di tale normativa è quello di garantire a tutti gli operatori comunitari il diritto di partecipare in assoluta parità di condizioni e in piena trasparenza a gare pubbliche. Essa é diretta a facilitare la partecipazione alle gare di appalto di imprese stabilite in Stati membri diversi da quelli dove avviene l'aggiudicazione, favorendo così il processo di libera concorrenza in un settore così vitale per l'economia degli Stati membri quale quello delle commesse pubbliche⁵.

1.2. Inoltre, si può ritenere che la normativa in questione persegua indirettamente anche un fine ulteriore, rappresentato dall'esigenza di salvaguardare l'equilibrio finanziario delle amministrazioni aggiudicatrici, nel timore che queste, sotto l'influenza dei poteri pubblici, nell'aggiudicare un appalto o una concessione possano lasciarsi guidare da considerazioni non strettamente economiche. Questo obiettivo complementare é espresso sia nelle premesse delle due nuove direttive procedurali (vedi il successivo capitolo 2.1), laddove sottolineano che un'ampia concorrenza serve ad "assicurare un'utilizzazione ottimale delle finanze pubbliche", sia nella recente giurisprudenza in materia⁶. Infine, tutte le direttive in esame, come quelle che le hanno precedute, sono volte a combattere indirettamente la piaga della corruzione.

³ Vedi il secondo considerando della direttiva 2004/18/CE. Pur nel silenzio della direttiva 2004/17/CE, si deve ritenere che tali principi valgono anche nel suo contesto, quanto meno nei confronti delle amministrazioni aggiudicatrici.

⁴ Vedi il secondo considerando della direttiva 2004/18/CE e il nono considerando della direttiva 2004/17/CE. Per un esame della portata dei suddetti principi cfr. anche le considerazioni svolte al riguardo dalla Commissione nella Comunicazione interpretativa sulle concessioni, pubblicata sulla GUCE C 121/2 del 29 aprile 2000.

⁵ Si tratta in sostanza degli stessi obiettivi perseguiti dalle precedenti direttive in materia di appalti pubblici. Cfr., in particolare, le sentenze della Corte di giustizia in data 7 ottobre 2004, causa C-247/02, *Sintesi SpA c. Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e a.*, punto 35; 3 marzo 2005, cause riunite C-21/03 e 34/03, *Fabricom SA c. Belgio*, punto 25 e 27 ottobre 2005, causa C-234/03, *Contse e a.*, punto 26.

⁶ Cfr. in particolare le sentenze della Corte di giustizia in data 3 ottobre 2000, causa C-380/98, *Università di Cambridge*, in *Racc.* 2000, p. I-8035, punto 17; 12 dicembre 2000, causa C-470/99, *Universale-Bau e a.*, in *Racc.* p. 11617, punto 52; 27 novembre 2001, cause riunite 285/99 e 286/99, *Impresa Lombardini c. ANAS*, in *Racc.* p. 9233, punto 36; 22 maggio 2003, causa C-18/01, *Korhonen*, in *Racc.* p. 5321, punto 52.